

Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in Liquidazione

Zona Industriale ASI – 92029 Ravanusa (AG)

Iscritta al n. 02298890845 del Reg. Imprese di AG

Capitale Sociale € 120.000.

Signor Soci Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., espone in maniera sintetica le attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, che chiude con un Risultato Operativo (prima delle imposte) negativo pari ad € 335.549, e, a seguito della determinazione delle Imposte (solo IRAP), con una perdita di € 523.470.

Ricordo ai signori Soci che nel corso dell'anno 2013, in base alla legge regionale n. 9/2010 e alle successive ordinanze n. 8/RIF/2013 n. 1/RIF/2014, n. 4/RIF/2014, n. 5/RIF/2014 (successivamente l'Ordinanza n. 2/RIF/2015 per l'esercizio 2015 la cui competenza temporale esula dal contesto di questa relazione), sono stati individuati e nominati dalla Regione Siciliana i Commissari Straordinari i quali, in base all'art. 3 dell'ordinanza 8/RIF del 27/09/2013 “ *... garantiscono la continuità del servizio, in nome e per conto dei Comuni ricadenti nel territorio di ciascun Consorzio o Società d'Ambito avvalendosi della struttura organizzativa in atto esistente, nonché dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti attualmente utilizzati o gestiti a qualunque titolo dai Consorzi e Società d'Ambito stessi e delle relative autorizzazioni*”.

Il Liquidatore della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. ha la rappresentanza legale della società e, in quanto liquidatore, ad esso sono attribuiti i compiti previsti dall'articolo 2489 del codice civile: «(omissis).....i liquidatori hanno il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società».

La particolare situazione della società, nella quale si sovrappone una “figura istituzionale esogena” (Il commissario straordinario) con compiti di “gestione” di uno o più servizi (con mezzi e uomini della società stessa), e lo svolgimento del complesso di attività societarie facenti capo al suo rappresentante legale (liquidatore), genera una sorta di corto circuito nel contemperamento di norme di rango diverso, essendo il *Commissario* nominato in forza di una disposizione Regionale e la “società” che, per ragioni di carattere giuridico generale, non può che essere asservita all'imperio dalle norme del “diritto comune” e quindi, in primis, da quelle del codice civile.

I fattori sui quali il Liquidatore è potuto intervenire, con adeguate ed opportune scelte aziendali, sono risultati fortemente condizionati da tale sovrapposizione di ruoli e tale condizione è in antitesi con i principi di economicità previsti dal Codice Civile per le società di capitali e per quanto espressamente previsto, in particolare, dall'articolo 2247 del codice civile.

Pertanto, alla luce di questo "dualismo funzionale", i Commissari Straordinari hanno provveduto a stilare le Relazioni sulla loro gestione, i cui dati, in ossequio alle disposizioni dell'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza 8/RIF/2013, sono stati desunti dalla contabilità separata afferente alla sola attività gestoria dei Commissari, all'uopo istituita e tenuta presso la stessa Dedalo Ambiente.

In Particolare:

- Relazione sulla Gestione Commissariale inerente l'ambito ATO AG3 – periodo 01/01/2014 - 25/03/2014
- Relazione sulla Gestione Commissariale inerente l'ambito ATO AG3 – periodo 26/03/2014 – 31/12/2014

1. CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO

La Società, come Voi ben sapete, opera nel settore del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed è stata posta in liquidazione in esecuzione alle disposizioni contenute nella legge n. 9 dell'8 aprile 2010 e s.m.i.

In Sicilia il settore della raccolta dei rifiuti è, ancora oggi, in corso di evoluzione, nonostante le nuove disposizioni dettate dalla legge n. 9 dell'8 aprile 2010 e s.m.i. e le successive ordinanze e direttive emanate dalla Regione, la cui finalità è di procedere alla transizione dei servizi di raccolta e smaltimento nelle nuove S.R.R., il cui obiettivo è:

- la modifica del numero degli Ambiti Territoriali,
- la riorganizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

Con Decreto Assessoriale n. 1643 del 27/09/2013 vengono nominati Commissari Straordinari:

- il dott. Michelangelo Landro
- l'arch. Antonino Lo Brutto
- l'arch. Antonio Morreale.

Quest'ultimo è subentrato al Dott. Michelangelo Landro con effetto dal 1° ottobre 2014. Pertanto, il servizio di raccolta degli RSU, gestito dal Liquidatore nonché Legale Rappresentante della Dedalo Ambiente fino al 30/09/2013, è stato successivamente

affidato, a far data dal 01/10/2013 e con le modalità definite dalle disposizioni regionali, ai Commissari Straordinari.

Le relazioni sulla gestione dei suddetti sono allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale secondo quanto specificatamente previsto dalla circolare assessoriale di attuazione dell'Ordinanza Presidenziale.

Il Liquidatore e Legale Rappresentante della società, a partire dal 1° ottobre 2013, ha dunque espletato la propria azione amministrativa e gestoria circoscrivendola, in base alle norme e alle direttive regionali che si sono susseguite, ai soli aspetti "liquidatori".

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione per l'anno 2014, nel suo complesso, non ha mostrato particolari scostamenti rispetto all'anno precedente, tenuto conto che i fatti gestionali ascrivibili alla gestione commissariale, seppur gestiti in contabilità separata, confluiscono nella contabilità generale della Società e, pertanto, nel Bilancio e nella Nota Integrativa, cui la presente relazione è collegata.

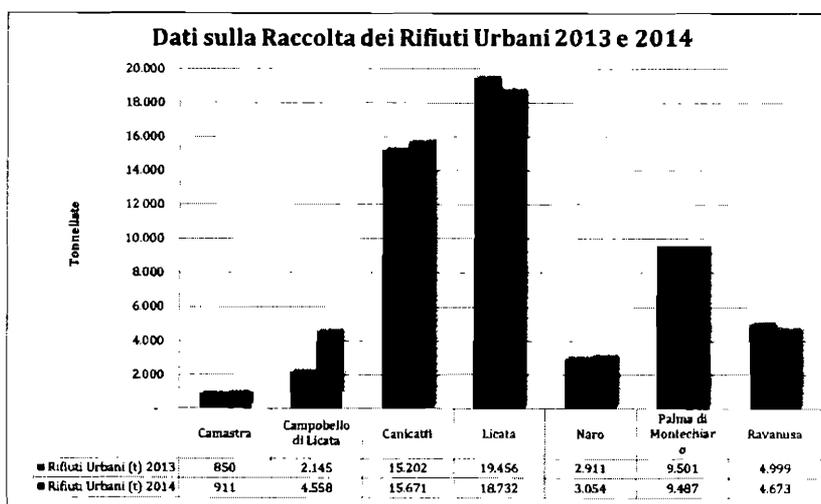
Nella Nota Integrativa i soci potranno riscontrare e verificare nel dettaglio i dati e le informazioni di natura patrimoniale ed economica nel suo complesso, nonché le necessarie informazioni sui dati e sui risultati d'esercizio del Liquidatore e quelli dei Commissari Straordinari.

Anche per l'esercizio corrente la Società continua a risentire, come per gli anni precedenti, dei problemi di liquidità generati principalmente dalle problematiche indotte da taluni Enti Clienti (nonché Soci), i quali:

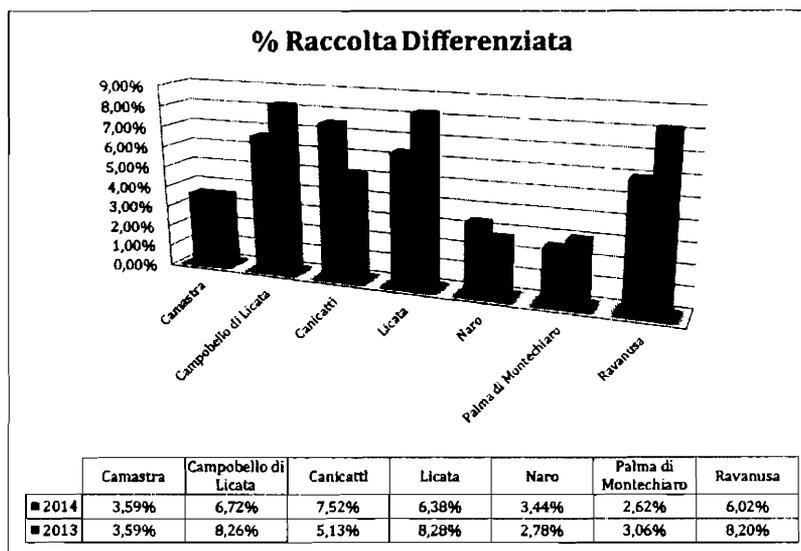
- non onorano con regolarità gli importi loro addebitati per i servizi resi e documentati;
- hanno esperito azioni di contestazione del debito loro ascritto dall'azienda;
- e, infine, non anticipano né corrispondono nemmeno le somme "non oggetto di contestazione".

Le motivazioni addotte dagli Enti Clienti (nonché Soci) sono spesso frutto di posizioni discutibili, a volte arbitrarie, ed unilaterali, nella maggior parte dei casi riconducibili a contestazioni sulle modalità adottate per la ripartizione dei costi tra i vari Comuni Clienti. Tale inadempimento, come potrete appurare nel seguito della relazione, hanno un notevole impatto sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione, procurando un aggravamento progressivo dell'esposizione debitoria e del conseguente depauperamento patrimoniale della società.

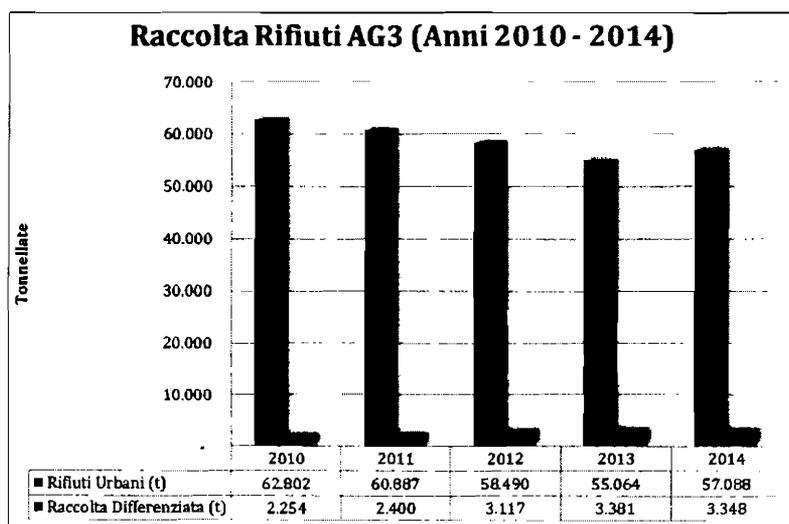
Altro fattore che genera difficoltà ed incide sui risultati finali, nonché sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi, riguarda la mancata approvazione ed il finanziamento di progetti d'investimento presentati già da diversi anni alla Regione Siciliana, necessari alla realizzazione degli impianti e all'acquisto di mezzi e attrezzature. A tal proposito, si tiene a evidenziare che il progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di *compost*, corredato di tutti i pareri, indispensabile per poter effettuare e gestire la raccolta differenziata dei rifiuti di matrice organica, è fermo da diversi anni. Il progetto dell'impianto di *compost* è stato reinserito nella programmazione di opere realizzabili da parte dell'Emergenza Rifiuti, ma nonostante la Dedalo Ambiente avesse dato seguito ed ottemperato a tutte le richieste, rimodulando ed aggiornando i contenuti del progetto, l'Emergenza Rifiuti non ha dato seguito al finanziamento ed alla esecuzione dell'opera. Tutte le citate problematiche, aventi in molti casi natura "esogena", hanno rappresentato e rappresentano ostacoli, talvolta insormontabili, al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. A ciò si devono aggiungere le difficoltà a fronteggiare i servizi con il parco mezzi della Società, costituito in buona parte da veicoli obsoleti "ereditati" dai Comuni o acquistati al "mercato dell'usato", approntati, inizialmente, con l'obiettivo di superare la fase di start-up. Non sono mai stati erogati i finanziamenti regionali che avrebbero consentito alla società di dotarsi di mezzi moderni ed efficienti. La Società ha riscontrato, altresì, difficoltà a riprendere il servizio di raccolta c.d. "*porta a porta*", che in alcuni quartieri, nella fase di avvio, avvenuta nel 2006, aveva dato ottimi risultati. Di seguito si riportano, sotto forma grafica, i dati ufficiali sulla alla raccolta rifiuti per gli anni 2013 e 2014, risultanti dalle banche dati ufficiali dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), relativi ai Comuni ricadenti nell'ambito territoriale servito dalla Dedalo Ambiente AG3 – S.p.A. in Liquidazione.

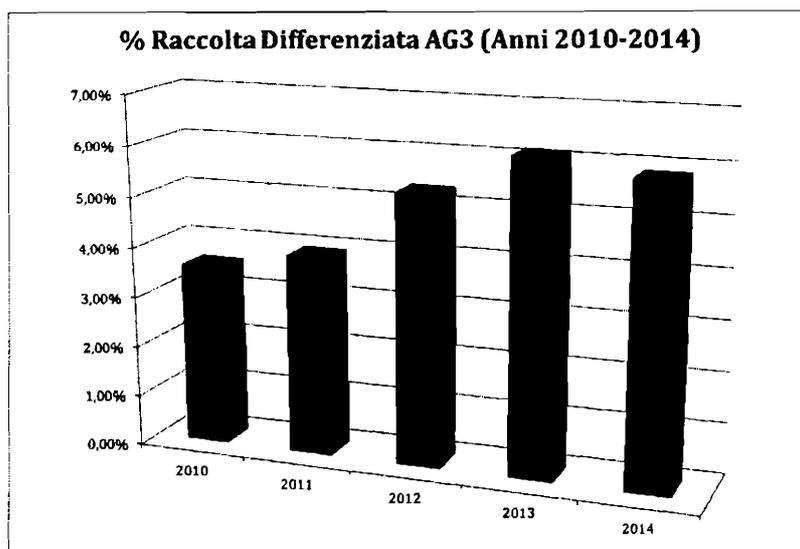


Appare utile fornire, per una rappresentazione completa, l'incidenza percentuale della Raccolta Differenziata sul Totale Rifiuti nei vari Comuni.



Per avere un quadro più ampio ed esaustivo, abbiamo proceduto ad un'analisi globale dei risultati di medio periodo (2010-2014), relativi all'attività di raccolta rifiuti e ad una estrapolazione orientata a rilevare l'incidenza percentuale della raccolta differenziata (*fonte dati ISPRA*) i cui aspetti problematici saranno approfonditi nel seguito della relazione.





Sono, infine, da segnalare le problematiche sull'impiego delle risorse umane, già limitato per diverse ragioni, che hanno impattato, a cascata, su diversi servizi, come ad esempio quello dello *spazzamento*, causato anche dalla indisponibilità di strumenti finanziari destinato all'acquisto di nuove spazzatrici.

Di contro, si registrano una serie di fatti gestionali positivi quali:

- il funzionamento degli impianti di raccolta RAEE nel CCR di Licata e di Ravanusa,
- il permanere della campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata su tutti i comuni dell'ATO AG 3, indotto dall'applicazione di un regolamento premiale per i cittadini che conferiscono presso i Centri Ambiente Mobili presenti nei comuni dell'Ambito. L'applicazione del regolamento premiale ha dato ottimi risultati, anche se, per le ragioni indicate infra, avrebbe potuto dare ancora migliori risultati in termini di raccolta differenziata.

Come più volte ribadito, la carenza di liquidità, che anche nell'esercizio di pertinenza di codesta relazione rimane di grande rilevanza e che genera riverberanti ripercussioni negative sulla gestione, oltre a non aver consentito alla Società di definire una adeguata ed oculata programmazione e pianificazione operativa e gestionale, orientata alla ottimizzazione ed all'efficientamento dei servizi, ha appesantito l'esposizione debitoria della società nei confronti dei propri Fornitori, dell'Erario, degli Istituti previdenziali/assistenziali ed assicurativi, della previdenza complementare. Non posso non segnalare che, il mancato pagamento delle obbligazioni tributarie e contributive, nei termini legali, ha comportato l'applicazione di sanzioni pecuniarie ed interessi che hanno aggravato la già pesante esposizione debitoria e, in taluni casi, conseguenze di

natura penale per gli amministratori pro-tempore (al riguardo vedasi quanto riportato al successivo paragrafo 9).

3. SINTESI DEL BILANCIO

Si espongono di seguito, in sintesi, i dati risultanti dal Bilancio al 31.12.2014, distintamente per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	3.724
Immobilizzazioni	2.348.815
Attivo circolante	25.489.743
Ratei e risconti	9.842
Totale attività	27.852.124
Deficit Patrimoniale	-3.424.434
Fondi per rischi e oneri	1.543.428
Trattamento di fine rapporto subordinato	659.357
Debiti	27.390.987
Ratei e risconti	1.682.786
Totale passività	27.852.124
Conti d'ordine	0

CONTI ECONOMICI	IMPORTO
Valore della produzione	16.142.436
Costi della produzione	-16.001.403
Differenza	141.033
Proventi e oneri finanziari	-402.434
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-74.148
Risultato prima delle imposte	-335.549

Imposte sul reddito	-187.921
Perdita dell'esercizio	-523.470

Si desidera far notare che l'azienda ha un Margine Operativo Netto (MON o EBIT), derivante dalla gestione caratteristica, positivo, pari ad € 141.033 e che la perdita è stata generata prevalentemente dal peso degli oneri finanziari e straordinari, indotti dell'eccessiva esposizione debitoria (le cui cause sono state già affrontate) e al prelievo fiscale.

Stato Patrimoniale con criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

IMPIEGHI		2014	valori %	2013	valori %	2012	valori %
Attivo immobilizzato	AI	2.395.647	8,60%	2.941.424	9,15%	3.445.199	10,36%
- Immobilizzazioni immateriali		17.244	0,06%	17.244	0,05%	29.372	0,09%
- Immobilizzazioni materiali		2.331.571	8,37%	2.877.348	8,95%	3.369.111	10,13%
- Immobilizzazioni finanziarie		46.832	0,17%	46.832	0,15%	46.716	0,14%
Attivo Circolante lordo	AC	25.454.835	91,40%	29.211.962	90,85%	29.808.869	89,64%
- Disponibilità non liquide	D	15.650	0,06%	15.650	0,05%	25.465	0,08%
- Liquidità differite	Ld	24.676.049	88,60%	26.573.100	82,64%	29.651.026	89,17%
- Liquidità immediate	li	763.136	2,74%	2.623.212	8,16%	132.378	0,40%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	27.850.482	100,00%	32.153.386	100,00%	33.254.068	100,00%

FONTI		2014	valori %	2013	valori %	2012	valori %
Patrimonio netto	PN	(3.444.816)	-14,28%	(3.083.621)	-10,95%	(2.512.366)	-8,68%
di cui Capitale Sociale	CS	120.000	0,50%	120.000	0,43%	120.000	0,41%
Passività consolidate	Pc	3.422.192	14,19%	2.739.635	9,73%	2.023.650	6,99%
Passività correnti	pb	24.138.312	100,09%	28.492.302	101,22%	29.438.214	101,69%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	24.115.688	100,00%	28.148.316	100,00%	28.949.498	100,00%

Altri valori significativi:		2014		2013		2012	
Capitale permanente	PN+Pc	(22.624)	-0,09%	(343.986)	-1,22%	(488.716)	-1,69%
Capitale di terzi	Pc+pb	27.560.504	114,28%	31.231.937	110,95%	31.461.864	52,80%
Cap. area caratter. Ko = K - Ka* - li	K-Ka-li	27.087.346	112,32%	29.530.174	104,91%	33.121.690	88,97%

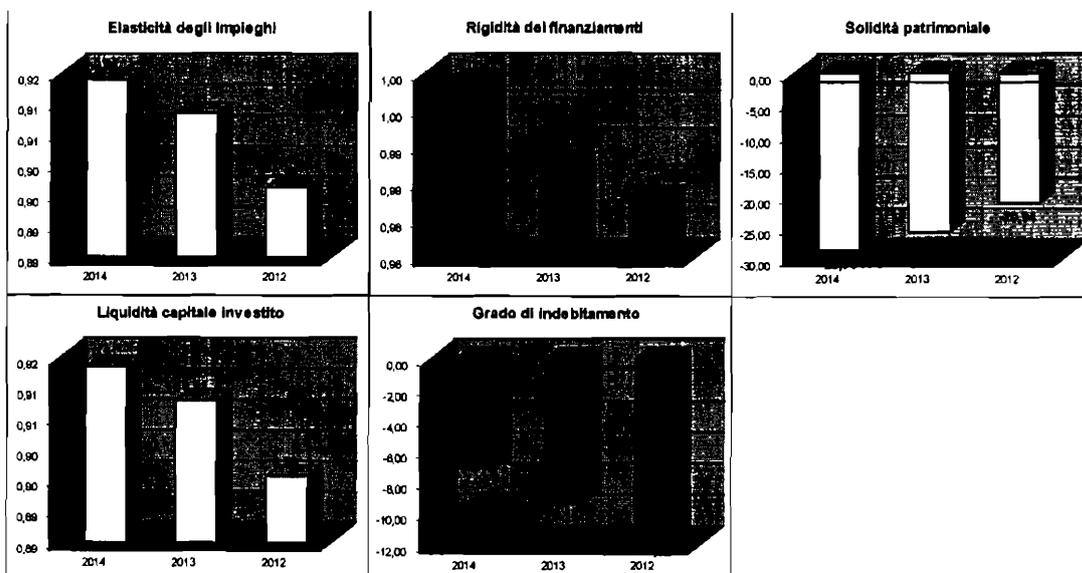
Conto Economico a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO DI ANALISI REDDITUALE		2014	%		2013	%		2012	%
Valore della produzione (a)		16.142.436	100%		18.467.995	100%		18.851.411	100%
Costi per materie	1.270.633		8%	1.391.501		8%	1.625.858		9%
Costi per servizi	3.713.419		23%	5.007.070		27%	5.346.430		28%
Costi per godimento beni di terzi	101.635		1%	146.447		1%	140.473		1%
Variazione delle rimanenze di materie prime	0		0%	9.815		0%	2.208		0%
Oneri diversi di gestione	772.138		5%	473.359		3%	584.209		3%
Totale costi esterni (b)		5.857.825	36%		7.028.192	38%		7.699.178	41%
Valore aggiunto (a)-(b)		10.284.611	64%		11.439.803	62%		11.152.233	59%
Costi del personale	9.564.917		59%	10.306.384		56%	10.421.356		0%
Margine operativo lordo		719.694	4%		1.133.419	6%		730.877	4%
Ammortamenti e svalutazioni	565.232		4%	641.619		3%	635.420		3%
Accantonamenti	13.429		0%	469.858		3%	500.000		3%
Totale amm, sval e accantonamenti		578.661			1.111.477			1.135.420	
Reddito operativo		141.033	1%		21.942	0%		-404.543	-2%
Risultato dell'area finanziaria	-402.434		-2%	-176.781		-1%	-290.041		-2%
Risultato dell'area straordinaria	-74.148		0%	-137.998		-1%	290.583		2%
Risultato dell'area atipica									
Totale aree non operative	-476.582		-3%	-314.779		-2%	542		0%
Reddito prima delle imposte		-335.549	-2%		-292.837	-2%		-404.001	-2%
Imposte sul reddito	-187.921		1%	-294.882		2%	-267.993		1%
Risultato d'esercizio		-523.470	-3%		-587.719	-3%		-671.994	-4%

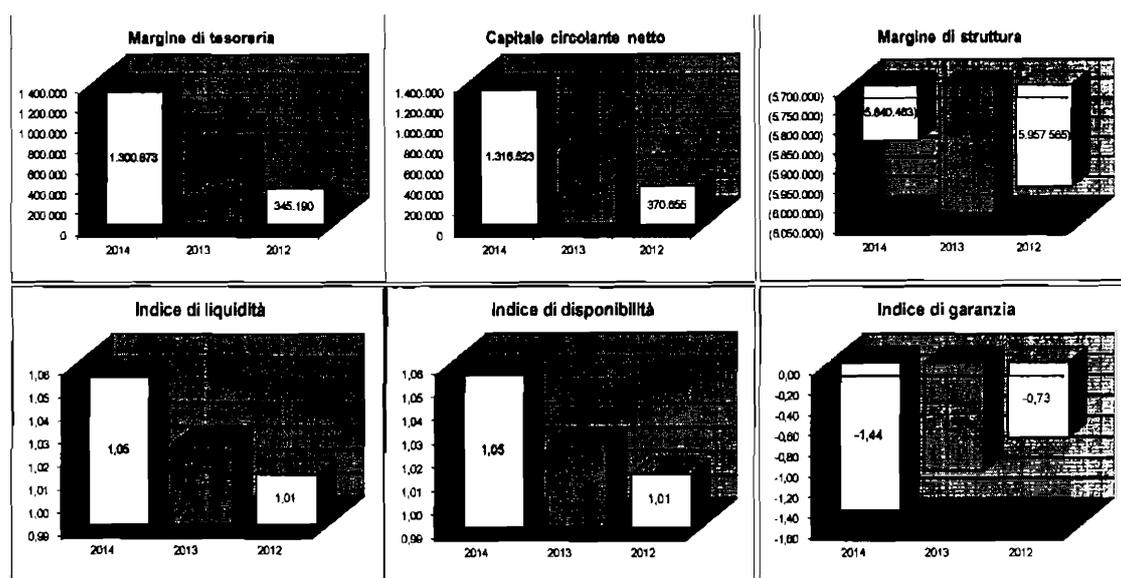
Indici e margini di natura finanziaria

Indici di composizione			2014	2013	2012
dell'attivo	% Attivo immobilizzato	$\frac{AI}{K}$	0,09	0,09	0,10
	% Liquidità	$\frac{Ld+Hi}{K}$	0,91	0,91	0,97
del passivo	% Capitale permanente	$\frac{PN+Pc}{K}$	0,00	-0,01	-0,02
	% Correnti	$\frac{pb}{K}$	1,00	1,01	1,02
	% Capitale proprio	$\frac{PN}{K}$	-0,14	-0,11	-0,09
	% Capitale di terzi	$\frac{Pc+pb}{K}$	1,14	1,11	1,09

4.2.1.	1)	Elasticità degli impieghi	$\frac{AC}{K}$	0,91	0,91	0,90
	2)	Liquidità capitale investito	$\frac{Ld+Hi}{K}$	0,91	0,91	0,90
4.2.2.	3)	Rigidità dei finanziamenti	$\frac{K}{pb}$	1,00	0,99	0,98
	4)	Grado di indebitamento	$\frac{K}{PN}$	-7,00	-9,13	-11,52
4.2.3.	5)	Solidità patrimoniale	$\frac{PN}{CS}$	-28,71	-25,70	-20,94



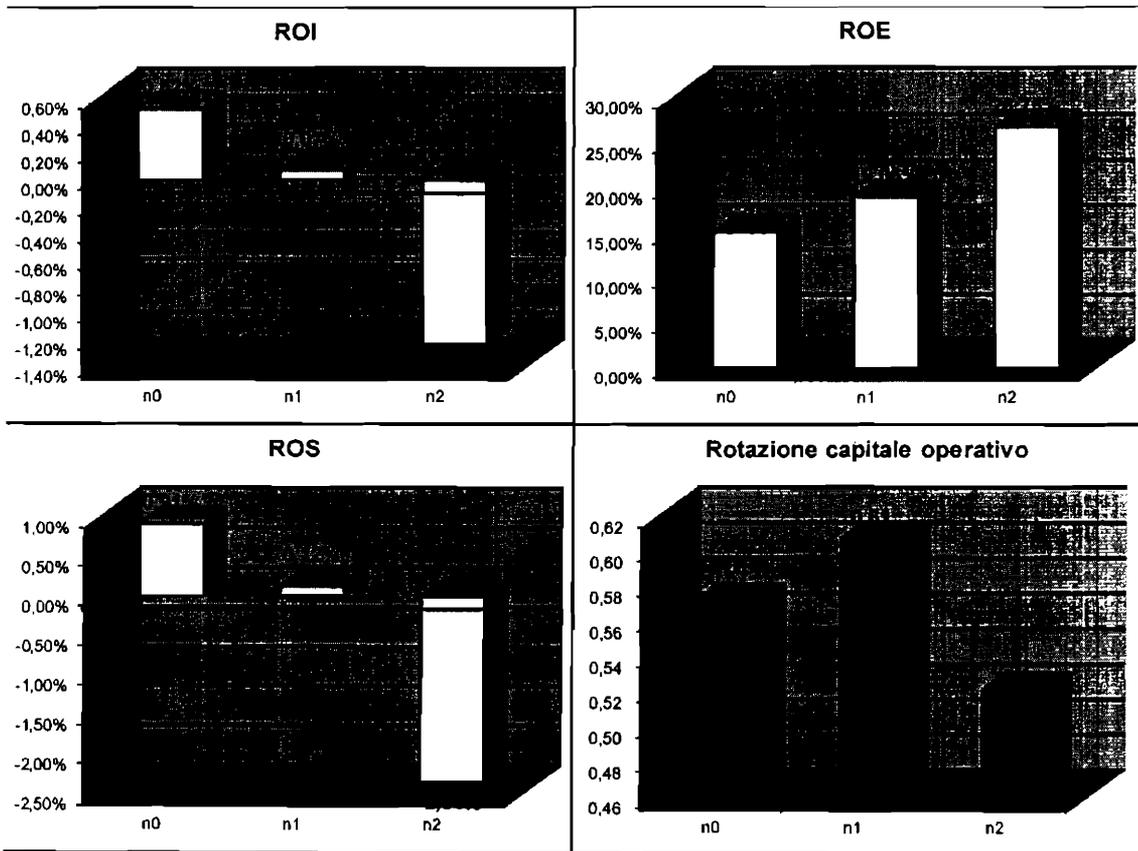
Margini finanziari				2014	2013	2012
4.3.1.	1)	Margine di tesoreria	$(Ld+Li) - pb$	1.300.873	704.010	345.190
	2)	Capitale circolante netto	$AC - pb$	1.316.523	719.660	370.655
	3)	Margine di struttura	$PN - AI$	(5.840.463)	(6.025.045)	(5.957.565)
Indici di situazione finanziaria				2014	2013	2012
4.3.2.	4)	Liquidità	$\frac{(Ld+Hi)}{pb}$	1,05	1,02	1,01
	5)	Disponibilità	$\frac{AC}{pb}$	1,05	1,03	1,01
	6)	Autocopertura dell'attivo immobilizzato	$\frac{PN}{AI}$	-1,44	-1,05	-0,73



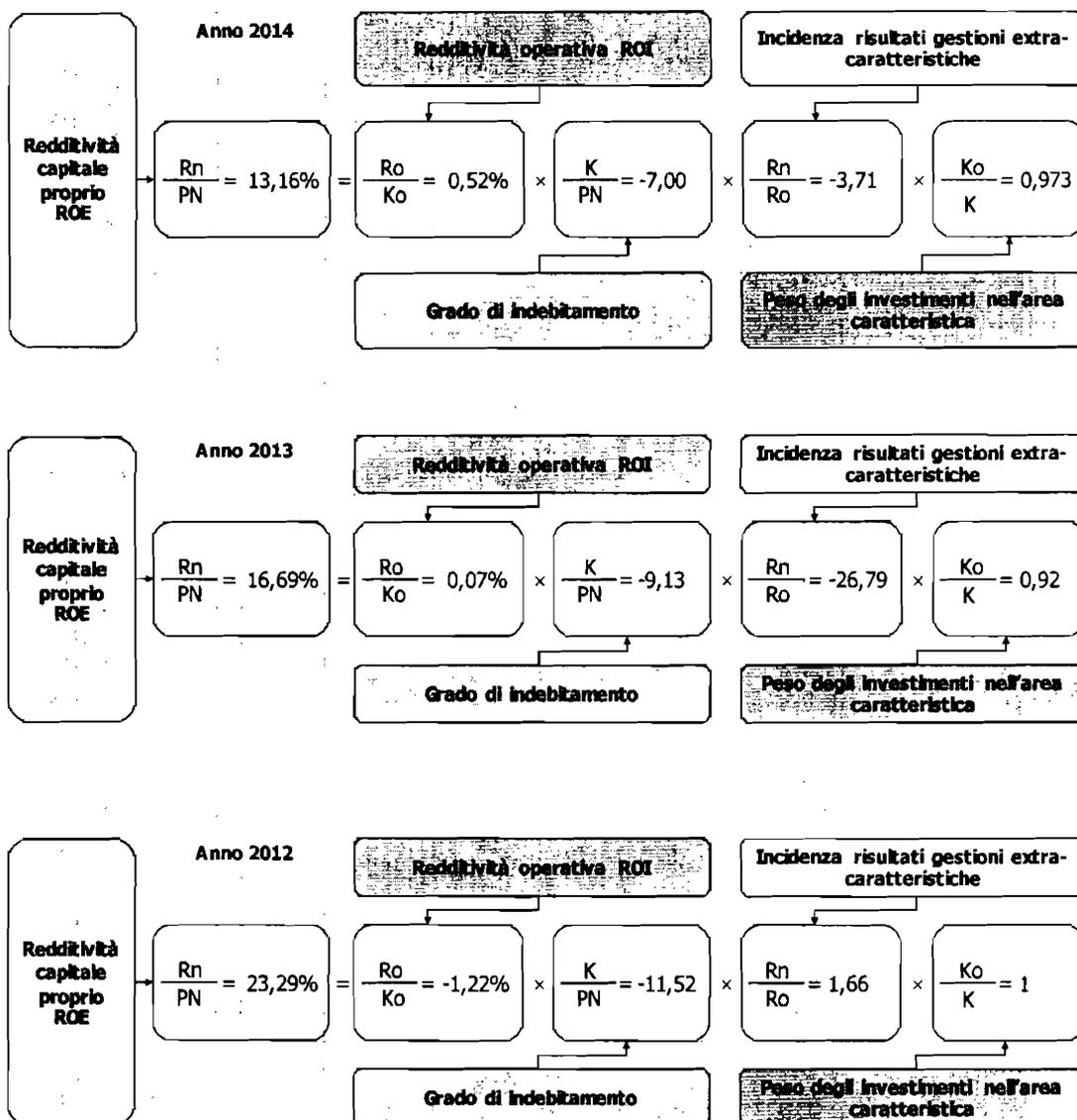
Indici di natura economica:

Indici di situazione economica		2014	2013	2012
Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa: ROI (Return on Investment)	$\frac{Ro}{Ko}$	0,52%	0,07%	-1,22%
Tasso di redditività del capitale proprio: ROE (Return on Equity)	$\frac{Rn}{PN}$	15,20%	19,06%	26,75%
Indice di economicità delle vendite: ROS (Return on Sales)	$\frac{Ro}{Rv}$	0,91%	0,12%	-2,34%
Tasso di rotazione del capitale investito nell'area operativa:	$\frac{Rv}{Ko}$	0,57	0,61	0,52

Indici di situazione economica*		2014	2013	2012
Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa: ROI (Return on Investment)	$\frac{Ro}{Kom}$	0,52%	0,08%	-1,29%
Tasso di redditività del capitale proprio: ROE (Return on Equity)	$\frac{Rn}{PNm}$	15,20%	18,00%	24,02%
Indice di economicità delle vendite: ROS (Return on Sales)	$\frac{Ro}{Rv}$	0,91%	0,12%	-2,34%
Tasso di rotazione del capitale investito nell'area operativa:	$\frac{Rv}{Kom}$	0,57	0,63	0,55



Effetto Leverage:



4. INVESTIMENTI

Non sono stati effettuati investimenti.

5. INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

- Informazioni relative agli infortuni gravi:

Non vi sono stati infortuni gravi.

- Informazioni relative ad addebiti:

Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali.

- Rinnovo del contratto di categoria ed applicazione accordi sindacali:

Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad un adeguamento del Contratto Collettivo Nazionale con aumenti retributivi mensili a seguito del verbale di intesa del 05/06/2012, tra Federambiente e le rappresentanze sindacali nazionali.

- Si continuano sostenere maggiori costi per lavoro straordinario per consentire il conferimento giornaliero dei rifiuti alla discarica di Siculiana e per sopperire alla carenza di personale in alcuni cantieri anche nel periodo estivo.

- Costi per lavoro interinale: Nell'anno 2014 **non sono** stati sostenuti costi per lavoro interinale al fine di sopperire ai periodi di maggiore intensità lavorativa, dovuta all'incremento demografico o all'apertura dei cantieri stagionali.

Elementi di caratterizzazione della risorsa umana:

Giornate di infortunio	1.095
Numero di infortuni	24
Giornate di malattia	2.252
Dipendenti con limitazioni	34
Dipendenti non idonei alla mansione di avvio al lavoro	3
Dipendenti con limitazioni dovute ad infortunio	1
Dipendenti o Comandati cessati, pensionati o rientrati.....	8

Infortuni per cantieri:

Canicatti	8
Licata	6
Naro-Camastra	4
Palma di Montechiaro	3
Campobello di Licata	2
Ravanusa	1
Totale	24.

6. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

b) Informazioni sull'ambiente:

1. *Non vi sono stati danni causati all'ambiente dalla società, con dichiarazione definitiva di colpevolezza;*

2. *Non vi è stata alcuna sanzione o pena definitiva per la società per danno ambientale.*

Relativamente alle problematiche della discarica di contrada Bifara - Favarotta, nell'anno 2014 sono state indette e tenute le Assemblee dei Soci della Dedalo Ambiente presso la Prefettura di Agrigento:

- la prima in data 22/12/2014 avente oggetto "*Controversia dinnanzi al TAR di Palermo tra il Comune di Campobello di Licata e la Dedalo Ambiente AG 3 SpA – in liquidazione*"
- la seconda in data 30/12/2014 recante il medesimo oggetto nella quale l'assemblea ha deliberato di dare mandato al Liquidatore di predisporre una proposta di atto transattivo con il comune di Campobello di Licata che è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2015, sempre presso la sede di Agrigento della Prefettura.

Nell'anno 2014 sono stati avviati i lavori di MISE della discarica di c.da Bifara Favarotta, (*Lavori di messa in sicurezza di emergenza della discarica RSU in contrada Bifara Favarotta nel territorio di Campobello di Licata primo stralcio*) gli stessi sono stati consegnati alla impresa appaltatrice, con consegna parziale, da parte del RUP e del Direttore dei Lavori incaricati dalla Regione. Su specifica richiesta del RUP è stata indetta una gara di appalto per "*intervento di messa in sicurezza di emergenza discarica sita in contrada Bifara Favarotta in territorio di Campobello di Licata Ag – "servizio di prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento del percolato prodotto nella discarica, presso impianti autorizzati, (CER 190703)"- CODICE CIG: 58611749C9 - importo a base d'asta € 23.520,00*, con copertura finanziaria a valere sul progetto di MISE e gestione esecutiva del servizio effettuata dal RUP del progetto di MISE. Nell'arco dell'anno 2014 la Dedalo Ambiente, al fine di garantire la sicurezza ambientale del sito della discarica, ha effettuato i necessari interventi di somma urgenza per la sicurezza ambientale consistenti in:

- interventi di prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento del percolato prodotto nella discarica, presso impianti autorizzati;
- lavori di pulizia del sito finalizzati alla messa in sicurezza da incendi;
- interventi di messa in sicurezza dell'impianto elettrico della discarica;
- analisi ambientali del liquido.

La Società, per evitare situazioni di pericolo, pur nell'acclarata situazione di crisi di liquidità ed incorrendo in pesanti sanzioni amministrative conseguenti all'omissione di pagamento di imposte, oneri previdenziali ed assicurativi, ecc., ha attuato, nei limiti

delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi tampone appena elencati, volti al contenimento delle criticità ambientali. I relativi costi sono stati sostenuti ed anticipati dalla Società, aggravando ulteriormente la crisi di liquidità in atto. In alcuni casi, gli interventi adottati, seppur non definitivi e/o risolutivi (esempio: prelievo del percolato, etc...), hanno rappresentato l'unica azione esperibile, considerate le risorse disponibili, tendente a contenere il rischio.

La Società, considerati i rischi del settore in cui opera, ha intrapreso, sempre nei limiti delle risorse a disposizione, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

La Società, anche sulla scorta degli incidenti accidentali verificatisi, ha messo a punto interventi correttivi su alcuni mezzi ed ha adottato alcune procedure per la prevenzione dei rischi ed il miglioramento della sicurezza, considerate le limitazioni tecniche dovute alla vetustà dei mezzi a disposizione.

7. RISCHI AZIENDALI

La costante crisi di liquidità ha determinato e determina una condizione di potenziale e generalizzato rischio e incertezza operativa ed amministrativa, oltre a danni di varia natura, che rende arduo e, in taluni casi incerto, il raggiungimento degli obiettivi pianificati previsti dal piano aziendale.

La gestione continua ad essere caratterizzata, fortemente, da un costante situazione emergenziale.

Sono in corso diversi contenziosi con alcuni lavoratori ed è ipotizzabile che l'esito del giudizio finale sia loro favorevole.

Esistono inoltre fattori di rischio connessi a vari contenziosi giudiziari in essere con taluni Comuni Clienti (nonché Soci). In particolare, è da evidenziare il procedimento in corso con il Comune di Canicatti, che vorrebbe far valere il riconoscimento di un danno subito conseguente ad un minor servizio ricevuto, e quello legato alla spinosa questione con il Comune di Campobello di Licata per il quale è in corso un tentativo di transazione.

8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, pur nei limiti sopra indicati e considerando lo stato di liquidazione, ha proseguito le attività informative, formative e divulgative, ritenendo che, anche a

seguito dell'estinzione della società, tale attività risulterà comunque utile al territorio ed alla collettività.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

La discarica di contrada Bifara-Favarotta continua ad essere sottoposta a sequestro da parte dell'autorità giudiziarie. Inoltre, sulla questione dell'inquinamento verificatosi per cause dolose sul bacino imbrifero adiacente la discarica, si rammenta che il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Siciliana si è dichiarato impossibilitato ad intervenire, considerato che ricadendo il bacino su proprietà privata, a parer suo, la questione sarebbe estranea alle proprie competenze. La Dedalo Ambiente ha trasmesso alla Regione Sicilia il progetto per la bonifica del bacino, richiedendone l'approvazione ed il finanziamento.

A seguito delle attività ispettive effettuate nell'anno 2011 da parte della Guardia di Finanza di Agrigento, sono stati emessi i provvedimenti per i rilievi sul mancato pagamento di imposte e tasse, le cui cause, come più volte ribadito sono riconducibili alla mancanza di liquidità. A tal riguardo, la società ha avviato le opportune procedure per procedere al pagamento, anche attraverso la rateizzazione degli importi dovuti all'erario.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti degni di nota, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2014, si evidenzia quanto segue:

Seppur avviati i lavori di MISE presso la discarica di contrada Bifara-Favarotta, persistono alcune criticità ambientali legate alla discarica che necessitano una rapida risoluzione. In merito al contenzioso in essere con il comune di Campobello di Licata, come già in precedenza ribadito, nel mese di dicembre 2014, si sono tenute le Assemblee dei Soci presso la Prefettura di Agrigento per la definizione di un accordo sulla discarica. L'accordo è stato sottoscritto ed approvato in apposita assemblea dei soci tenutasi nel mese di gennaio 2015.

Con riguardo all'intervento di M.I.S.E. (primo stralcio) sulla discarica di Bifara-Favarotta, – l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela

delle Acque, ha avviato procedura di gara in data 18.01.2012 per un importo a base d'asta di € 1.901.226,92. Il contratto è stato sottoscritto nell'anno 2014.

E' stata altresì sottoscritta una transazione con il Comune di Ravanusa per € 350.000,00.

Risultano ancora pendenti vari procedimenti tra la Società ed i Soci/Clienti, conseguenti alla contestazione parziale del credito vantato nei loro confronti dalla Dedalo Ambiente.

L'incertezza scaturita dalle procedure di contestazione dei crediti vantati dalla società nei confronti dei propri "clienti" non consente alla stessa di avere un equilibrio finanziario e tale condizione incide negativamente anche nell'erogazione di servizi efficienti. La positiva risoluzione delle controversie consentirebbe di disporre di adeguati mezzi finanziari da destinare al pagamento delle obbligazioni pecuniarie con l'Erario e con i fornitori, e, con ciò, migliorando complessivamente l'attuale situazione economico e finanziaria.

Come ribadito in questa mia relazione, la carenza di liquidità ha comportato l'impossibilità materiale di poter adempiere agli obblighi tributari e contributivi e tale situazione ha comportato l'irrogazione di pesanti sanzioni oltre che l'applicazione degli interessi moratori.

A seguito dell'accertamento ispettivo eseguito dalla Guardia di Finanza, il Tribunale di Agrigento ha avviato un procedimento penale a carico dei due rappresentanti legali della Società nei periodi 2008-2009-2010, disponendo il sequestro preventivo ed affidamento in giudiziale custodia dei mezzi mobili ed immobili della Dedalo Ambiente.

La Dedalo Ambiente, al fine di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, ha mantenuto operativo quanto approvato nel mese di maggio 2012: il "*Regolamento disciplinante lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione ed incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei comuni dell'A.T.O. AG3*".

Esso regola la raccolta dei seguenti materiali: carta e cartone, bottiglie e contenitori in vetro; bottiglie e contenitori in plastica; lattine e contenitori a banda stagnata.

L'applicazione di tale regolamento nei Comuni d'ambito ha dato buoni risultati con conseguente aumento della percentuale di R.D.

Nell'anno 2014 si è ulteriormente aumentata la ricezione dei rifiuti differenziati nei comuni di Campobello di Licata e Ravanusa con il mantenimento della funzionalità dei

due centri di raccolta della differenziata i quali si trovano a Campobello di Licata, nell'area della struttura del mercatino settimanale sito nel viale della Divina Commedia ed a Ravanusa in viale Lauricella.

Si porta a conoscenza dei Soci che il Comune di Canicattì ha disposto una Ordinanza Sindacale, ex art 191 D.Lgs. 152/06, con efficacia a far data dal 01 ottobre 2014 per la gestione del servizio, prevedendo l'utilizzo del personale della Dedalo Ambiente ed i mezzi in appalto da ditta esterna.

Ed inoltre, il Comune di Ravanusa ha disposto una Ordinanza Sindacale, ex art 191 D.Lgs. 152/06, con efficacia a far data dal 01 dicembre 2014, prevedendo l'utilizzo di personale della Dedalo Ambiente e mezzi della Dedalo Ambiente.

PRINCIPALI ATTIVITA' INERENTI LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Attività di recupero crediti per vie giudiziarie:

- 1) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Licata n. 198/2010 per un importo di € 2.099.581,49;
- 2) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Campobello di Licata n. 57/2010 per un importo di € 842.376,50;
- 3) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Campobello di Licata n. 59/2010 per un importo di € 1.716.967,22
- 4) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Naro n. 2/2010 per un importo di € 717.734,02
- 5) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Palma di Montechiaro n.3161/2010 per un importo di €556.318,98
- 6) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Canicattì n. 124/2010 per un importo di € 324.444,45
- 7) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Comune di Ravanusa n 57/2011. per un importo di € 456.691,87
- 8) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Provincia Regionale di Agrigento n. 180/2012 per un importo di € 251.482,32
- 9) Ricorso per decreto ingiuntivo contro Provincia Regionale di Agrigento n. 56/2012 per un importo di € 274.574,63

Importo totale delle azioni esecutive avviate: € **7.240.171,48.**

I ricorsi di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sono stati definiti con sentenza del giudice ordinario, per un totale di € **5.376.659,23** mentre i ricorsi di cui ai punti 5) 6) 8) 9) sono in fase di avanzata definizione.

Attività di recupero crediti per vie extragiudiziarie:

- 1) Piano di rientro sottoscritto dal Comune di Licata ai sensi della Circolare Regionale n. 2 del 10 novembre 2012 per un importo di € 5.990.107,00 da erogare in cinque rate di € 1.198.107,00 (alla data odierna sono state erogate 3 rate)
- 2) Piano di rientro sottoscritto dal Comune di Naro ai sensi della Circolare Regionale n. 2 del 10 novembre 2012 per un importo di € 653.300,16 da erogare in cinque rate di € 130.660,03 (alla data odierna sono state erogate n. 3 rate);
- 3) Transazione con il Comune di Campobello di Licata a compensazione delle poste attive e passive fino alla data del 31/12/2009, con un residuo credito per la società di € 765.886,60, tutt'ora da riscuotere.
- 4) Transazione con il Comune di Ravanusa per € 350.000,00

Attività di ripianamento debiti:

- 1) Transazione Comune di Siculiana per un importo di € 185.254,49
- 2) Conciliazione ATO Ambiente CL2 S.P.A. per un importo di € 962.000,00
- 3) Piani di rateizzazioni con Riscossione Sicilia S.P.A. per debiti tributari e previdenziali per un importo residuale di € 5.684.422,93;
- 4) Piani di rateizzazione con l' Agenzia delle Entrate per debiti tributari per un importo residuale di € 2.334.903,31

11. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nessun rapporto sussiste.

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLATE

Nessuna operazione è stata effettuata.

13. SEDIE UFFICI SECONDARI

Nei Comuni di Campobello, Canicattì, Naro, Palma di Montechiaro e Ravanusa, esistono degli uffici periferici della Società di Ambito. La sede sociale è stata trasferita a Ravanusa in data 06/03/2012 a seguito di deliberato dell'Assemblea Straordinaria. Alla data di redazione della presente è stata mantenuta in Licata una sede operativa per alcuni uffici della società.

14. DPSS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha elaborato a suo tempo il documento programmatico sulla sicurezza, provvedendo altresì agli adempimenti successivi previsti dalla legge.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

E' URGENTE ed IMPROCASTINABILE trovare una soluzione, anche attraverso il ricorso all'istituto dell'arbitrato, per definire le questioni in essere che riguardano i rapporti tra la società ed i clienti che, essendo soci della stessa, sono certo, non potranno non essere d'accordo ad imboccare questa strada.

L'attuale situazione nella quale il cliente (socio della società) intenderebbe "unilateralmente" contestare il "quantum" pagare in ordine all'attività svolta dalla società, configura una posizione di "dominio" e "controllo analogo", di direzione e coordinamento della società, che viola il principio di corretta gestione imprenditoriale.

E' interesse di tutti, primo del sottoscritto che ha ricevuto la Vostra fiducia di svolgere il così importante e delicato ruolo di liquidatore, di trovare soluzioni legittime per affrontare i gravosi problemi indicati in questa relazione e per evitare che, con il perdurare di tale condizione, si possano generare ulteriori problemi i cui risvolti giuridici, alla luce delle ultime pronunce da parte della giurisprudenza e delle recentissime attività poste in essere dal legislatore, possano ulteriormente pregiudicare la già difficile situazione societaria.

Sarà mia cura intraprendere ogni attività utile allo scopo e, per tale ragione, informo la Spettabile Assemblea che nelle prossime settimane sarà convocata un apposita assemblea generale dei soci nella quale saranno illustrate le attività programmate, finalizzate alla stesura di un programma definitivo.

PERDITA DI ESERCIZIO

Signori soci,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2014 e, con riguardo alla **perdita di Euro 523.470** di procedere urgentemente al ripianamento.

Si riportano di seguito prospetti relativi alle perdite pregresse e attuali non ancora ripianate nei confronti dei soci, quali risultanti alla data della presente relazione;

PROSPETTO RIPARTIZIONE PERDITE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI

SOCIO	percentuale	anno 2008	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	totale
Provincia Agrig.	10	17.922,72	177.678,50	2.658,80	67.199,40	58.771,90	324.231,32
Licata	24,55	44.000,27	436.200,72	6.527,35	164.974,53	144.285,01	795.987,89
Canicatti	22,28	39.931,82	395.867,70	5.923,81	149.720,26	130.943,79	722.387,38
Palma di Montec	17,21						0,00
Ravanusa	10,08	18.066,10	179.099,93	2.680,07	67.737,00	59.242,08	326.825,17
Campobel di Lic.	7,98					46.899,98	46.899,98
Naro	6,34	11.363,00	112.648,17	1.685,68	42.604,42	37.261,38	205.562,66
Camagra	1,56	2.795,94	27.717,85	414,77	10.483,11	9.168,42	50.580,09
TOTALE	100	179.227,18	1.776.785,00	26.588,00	671.994,00	587.719,00	2.472.474,47

PROSPETTO RIPARTIZIONE PERDITA RELATIVO ALL'ESERCIZIO CORRENTE

SOCIO	percentuale	anno 2014
Provincia Agrig.	10	52.347,00
Licata	24,55	128.511,89
Canicatti	22,28	116.629,12
Palma di Montec	17,21	90.089,19
Ravanusa	10,08	52.765,78
Campobel. di Lic.	7,98	41.772,91
Naro	6,34	33.188,00
Camagra	1,56	8.166,13
TOTALE	100	523.470,00

Ravanusa, 25/02/2016

Il Legale Rappresentante e Liquidatore

Ins. Rosario Miceli